



786

*preferire il visto
con la solita clausola
per il film di Vallet
e società*

Spett. Sottosegretariato

Stampa, Spettacolo e Turismo

R o m a

Film LA FOSSA DEGLI ANGELI

Preghiamo codesto on.le Sottosegre-
tariato di volerci rinnovare il visto di censura
per il film a margine indicato.

A tale uopo uniamo il visto di censu-
ra n° 29672 a suo tempo rilasciatoci dall'ex Mini-
stero della Cultura Popolare.

LUX FILM S. A.
UFFICIO EDIZIONI

Roma, 6 giugno 1946

All. 1 libretto e relativo
visto di censura.

Musky

Ferrara

*h
lin*

9-7-1946

*Rilasciati il visto
e consegnata la lettera
su*

Ufficio EDIZIONI

N/p

**LUX
FILM**

SOC. ANONIMA

CAPIT. L. 10.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZ. GENERALE: ROMA, VIA PO 36

TELEFONI 864.233 - 865.110 - 850.866 - 850.360

Roma, 4 luglio 1946

Spett. Sottosegretariato
Stampa, Spettacolo e Turismo
Via Veneto n° 56
 o m a

Con la presente Vi rimettiamo i visti di censura
di film vecchi per essere rinnovati dei seguenti film:

- 20 QUELLI DELLA MONTAGNA
- 20 VIOLETTE NEI CAPELLI
- 10 ZAZA'
- 20 LA FOSSA DEGLI ANGELI
- 20 NELLE SABBIE MOBILI

Con ossequio.

LUX.FILM S. A.

UFFICIO EDIZIONI



9 LUG. 1946

Men/pal

ALLA SOC. LUX FILM

Via Po, 36

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

ROMA

SOTTOSEGRETARIATO
PER LA STAMPA SPETTACOLO E TURISMO

Servizi dello Spettacolo

N. di Prot.

786
OGGETTO Film: "LA FOSSA DEGLI ANGELI"

Come da richiesta di codesta Società si autorizza la programmazione del film in oggetto limitatamente all'Italia centro meridionale con esclusione delle città di Roma, Napoli e Firenze e a condizione che sia eliminato dalla testata e dalla pubblicità il nome di Luisa Ferida.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sto. Calvino

Copia' du gli 'atti'LUX FILM S. A.
36 ROMA**SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA SPETTACOLO E TURISMO**
UFFICIO DELLO SPETTACOLOTITOLO: **LA FOSSA DEGLI ANGELI**Metraggio { dichiarato
accertato **2400**

MARCA: DIORAMA FILM



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: C. L. BRAGAGLIA

Interpreti principali: LUISA FERIDA - AMEDEO NAZZARI

TRAMA

Nelle cave di marmo di Carrara, dove la titanica fatica degli uomini strappa alla terra i bianchi blocchi giganteschi, lavora un capo cavatore, Piè, rude e tenace come il marmo che si stacca dallla montagna. Senza famiglia Piè abita in un piccolo paese con un ragazzo di vent'anni, Domenico, che un suo compagno gli ha affidato morendo.

Domenico che ama Piè come un padre, nasconde però un segreto, l'amore per una graziosa ragazza dei dintorni, Luisa, proprietaria di una piccola cava nominata « La fossa degli Angeli ».

Ma un giorno il segreto è svelato e Piè riconosce nella fidanzata del figlioccio una fanciulla da lui conosciuta in una curiosa circostanza.

Di fronte alle difficoltà della crisi improvvisa-

mente abbattutasi, Luisa, che ha avuto modo di vedere Pietro e di apprezzarne le superiori qualità, ha nello stesso tempo chiaramente conosciuto il carattere del fidanzato, incerto e timoroso.

Anche l'animo di Pietro è invaso da un sentimento nuovo e in un incontro dei due, soli in casa, le due anime tradiscono in un pauroso istante di debolezza i sentimenti dai quali sono dominate; ma parendogli di venir meno ad un sacro dovere di protezione, il giorno seguente durante un ballo, Pietro esorta la ragazza a sposare Domenico al più presto.

Un giorno, di ritorno dalla città Piè sorpreso da un improvviso uragano ripara in una capanna ove trova Luisa che pure vi si era rifugiata. Mentre

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 143 del regolamento di P. S. del 21 - 1 - 1926 n. 62 e quale duplicato del nulla osta concesso il **9 LUG. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2) che sia eliminata dalla testata e dalla pubblicità il nome di Luisa Ferida.

Roma, li **9 LUG. 1946**

19

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



fuori infuria la bufera le due creature spinte l'una verso l'altra da un comune destino si trovano sole con il loro cuore e i loro sentimenti.

Ma l'ululato di una sirena scuote i due giovani. E' successo una disgrazia alla « Fossa degli Angeli ». Su alla cava un masso staccatosi per la violenza del nubifragio ha fatto una vittima: Domenico. Piè e Luisa accorsi vedono il feretro discendere, passare dinanzi a loro, scomparire. . .

La improvvisa tragedia ha sconvolto l'animo di Pietro, egli ora non crede più nè alla vita nè al lavoro. Un giorno che ha tentato di rivedere Luisa

per una liberazione, la ragazza sgomenta lo ha scacciato. Essa pure ha sentito il peso della disgrazia e non può darsi pace. Passano alcuni giorni. Piè finalmente in un'estrema risoluzione decide di partire, per andare lontano. Ma, saputo della sua decisione, Luisa si dirige alla casa di Piè e lo prega di non partire. Egli è nato cavatore e deve rimanere cavatore. Pietro, vinto dalla forza spirituale di Luisa, resterà, tornerà al lavoro. Ora i due giovani vedono con chiarezza il principio di una nuova vita di lavoro, di una nuova vita di felicità.

